



**SCUOLA ITALIANA
CRISTOFORO COLOMBO**

Paritaria (D.M. 3626 - 1/3/2004)

SCUOLA PRIMARIA Valutazione degli apprendimenti

- 1. Premessa**
- 2. Strumenti di valutazione degli apprendimenti**
- 3. Criteri di valutazione degli apprendimenti**
- 4. Criteri di valutazione del comportamento**
- 5. Criteri di ammissione alla classe successiva**



1. Premessa

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, ai fini di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti accrescendone conoscenze e competenze da tradurre in comportamenti concreti.

I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno della Scuola Primaria.

Per promuovere la valutazione come strumento di orientamento e riorientamento, la Scuola Italiana Cristoforo Colombo riconosce valore pedagogico e didattico alle verifiche e alle conseguenti valutazioni.

Pertanto il Collegio dei Docenti della Scuola Primaria si impegna a garantire alcune condizioni:

- stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;
- esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;
- usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita;
- consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento;
- assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare più prove nella stessa giornata);
- che ci sia corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato nei casi di alunni con PDP;
- dare feedback formativo agli alunni e le famiglie sull'andamento degli apprendimenti.

2. Strumenti di valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica del prodotto, sia come valutazione dei processi cognitivi, è il risultato di opportune prove diagnostiche, formative e sommative effettuate in ogni disciplina ed è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica.

L'espressione dei giudizi avverrà secondo livelli atti a definire il percorso dell'allievo in vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La valutazione in quanto verifica dei risultati raggiunti fornisce inoltre una indispensabile informazione di ritorno sul processo educativo e sulle procedure didattiche utilizzate. La verifica e la valutazione sono utili per modificare la sequenza, la progressione, la presentazione dei contenuti, nei riguardi degli alunni.

La **valutazione diagnostica** si utilizza all'inizio dei processi di insegnamento-apprendimento. Permette informarsi sulle conoscenze pregresse degli alunni; riconoscere forme di ragionare e capire se ci sono difficoltà. In questo modo, il docente deciderà le strategie che faciliteranno il processo di miglioramento dell'acquisizione degli apprendimenti.



La **valutazione formativa** o **di processo** è la valutazione periodica in itinere, accompagnata dai rilievi necessari per permettere all'allievo di migliorare la qualità dell'apprendimento, effettuare opportuni adeguamenti o eventuali interventi di recupero e di potenziamento.

Oltre agli esiti delle verifiche (valutazione sommativa), la valutazione di processo tiene conto del raggiungimento dei seguenti indicatori trasversali: l'impegno, la partecipazione, l'interesse e i progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza. La valutazione di processo può incidere sulla valutazione finale delle varie discipline, aumentando o diminuendo significativamente la valutazione del prodotto.

La **valutazione finale** o **sommativa** tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa e riflette i livelli di padronanza degli apprendimenti previsti.

Valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)¹ o Bisogni Educativi Speciali (BES)²

Gli alunni che presentano disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) verranno valutati sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste.

Per gli alunni che possiedono disabilità certificata, vengono valutati gli ambiti delle competenze coerenti con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato (PEI).

COMPITI E LAVORO ASSEGNATO PER CASA

- Lo studio individuale deve comunque partire da lezioni di spiegazione e approfondimento già svolte dall'insegnante durante l'orario scolastico.
- Le esercitazioni individuali a carico degli studenti non possono essere sovrabbondanti ed eccessivamente impegnative.
- I docenti cureranno il compito in relazione alle capacità individuali dello studente.
- Rispettare i tempi di riposo degli studenti in relazione alle festività.
- Scrivere sempre i compiti assegnati sull'agenda di classe, in modo che tutti gli insegnanti possano rendersi conto dell'effettivo carico di lavoro in ogni giorno di attività didattica.
- I docenti verificheranno il regolare svolgimento dei compiti, effettuando eventuali richiami secondo le modalità previste dal Regolamento d'Istituto.

¹ Riferimento: Nota MIUR n. 2563 del 22/11/2013; legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, Norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento e in ambito scolastico e Linee Guida sui DSA del 12 luglio 2011.

² Riferimento: legge 104/92, D.P.R. 122/2009, Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4 Agosto 2009



3. Criteri per la valutazione degli apprendimenti

A partire da questo anno scolastico 2021 e secondo quanto espresso dall' [Ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020](#) , la valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline viene effettuata con un giudizio sintetico.

Pertanto si valutano gli apprendimenti secondo i seguenti criteri:

Giudizio	Descrittore
avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
in via di prima acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli studenti diversamente abili e/o di madrelingua diversa si applicano gli stessi criteri di valutazione compensati dalle disposizioni normative attualmente vigenti.

Valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC)

L'IRC o attività alternativa valuta gli apprendimenti secondo la normativa vigente, con un giudizio sintetico.

4. Criteri per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene effettuata con un giudizio sintetico sommativo del Consiglio di Classe, secondo i seguenti criteri:

Giudizio	Descrittore
OTTIMO	L'alunno manifesta un comportamento corretto e responsabile, osservando puntualmente le regole ed interagendo attivamente con adulti e compagni.



	Ha un ruolo propositivo all'interno della classe. Partecipa alla vita scolastica impegnandosi con serietà e vivo interesse.
DISTINTO	L'alunno manifesta un comportamento corretto rispettando le regole ed instaurando rapporti molto positivi con adulti e compagni. Ha un ruolo collaborativo all'interno della classe. È costante nell'impegno e nella partecipazione alle attività scolastiche.
MOLTO BUONO	L'alunno manifesta un comportamento corretto e rispettoso delle regole della scuola. Stabilisce buoni rapporti con adulti e compagni. Partecipa con interesse alle attività scolastiche.
BUONO	L'alunno manifesta un comportamento sostanzialmente corretto e rispetta quasi sempre le regole della scuola. Instaura rapporti positivi con adulti e compagni. Partecipa in modo adeguato alle attività scolastiche.
SUFFICIENTE	L'alunno manifesta un comportamento fluttuante nel rispetto delle regole della scuola. Ha ancora difficoltà a controllare le proprie reazioni con conseguenti notifiche alle famiglie. La partecipazione alle attività scolastiche necessita di frequente sollecitazione.
NON SUFFICIENTE	L'alunno manifesta un comportamento non adeguato al rispetto delle regole della scuola. Nel rapporto con gli altri evidenzia atteggiamenti scorretti e irrispettosi. Incorre in frequenti richiami scritti, notifiche alla famiglia e sanzione disciplinare.

Uso e comunicazione dei risultati

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento;
- alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

La nostra istituzione partecipa a rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

5. Criteri di ammissione alla classe successiva

La valutazione intermedia e finale, nella scuola primaria, è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. La valutazione è espressa, per ciascuna delle discipline del curriculum, con



**SCUOLA ITALIANA
CRISTOFORO COLOMBO**

Paritaria (D.M. 3626 - 1/3/2004)

giudizi sintetici ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum italiano e argentino in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Il decreto legislativo n. 62/2017 nell'art. 3 affronta il tema dell'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria tenendo conto dei livelli di apprendimento raggiunti o in via di acquisizione.

La non ammissione alla classe successiva viene considerata in maniera eccezionale e deve essere assunta all'unanimità in sede di scrutinio e accompagnata da specifica motivazione.

Al termine della Scuola Primaria italiana in sede di scrutinio finale gli insegnanti di classe certificano i livelli di competenze acquisite dagli alunni.